



ATTO DIRIGENZIALE

La presente determinazione, ai sensi del comma 3 art. 16 DPGR n. 161/2008, è pubblicata in data odierna all'Albo di questo Servizio dove resterà affissa per dieci giorni lavorativi consecutivi.

BARI, 29 SET. 2015

Il Responsabile

N. 755 del 29 SET. 2015
del Registro delle Determinazioni

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	☒ Servizio
Tipo materia	☒ FSC
Privacy	☐ SI ☒ NO
Pubblicazione integrale	☒ SI ☐ NO
Pubblicazione BURP	☒ SI ☐ NO
Obbligo D.LGS 33/2013	☐ SI ☒ NO
RUP	Angela Valerio

Codice CIFRA: 082/DIR/2015/ 00755

OGGETTO: Blocco della piattaforma informatica per l'accesso ai servizi per l'infanzia e l'adolescenza tramite buoni servizio di conciliazione approvato con D.D. n. 1425 del 17.12.2012 P.O. FESR 2007/2013 Asse III Linea 3.3 Azione 3.3.1. Approvazione nuovo "Avviso pubblico rivolto ai nuclei familiari per la presentazione della domanda di accesso ai buoni servizio".

Il giorno 29 SET. 2015, in Bari, nella sede del Servizio Politiche di Benessere sociale e Pari Opportunità dell'Assessorato al Welfare

La Dirigente
del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità
dott.ssa Francesca Zampano

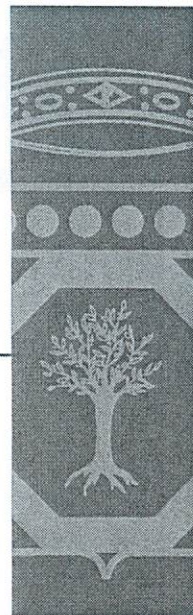
- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 3261 del 28/7/1998;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- Visto l'art. 18 del Dlgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;



- richiamata la D.G.R. n. 1351 del 28.07.2008 con la quale sono stati individuati i Servizi relativi alle Aree di Coordinamento, tra cui il Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità;
- richiamata la D.G.R. n. 1829 del 25.09.2012 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità alla dr.ssa Francesca Zampano;
- sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore e dal responsabile del procedimento amministrativo, rileva quanto segue.

PREMESSO CHE:

- con la D.D. n. 746 del 04.08.2011 (BURP n. 143 del 15.09.2011) è stato approvato e pubblicato l'Avviso pubblico per Manifestazione di interesse all'iscrizione nel Catalogo telematico dell'offerta di servizi di conciliazione per l'infanzia e l'adolescenza;
- con la D.D. n. 1425 del 17.12.2012 (BURP n. 187 del 27.12.2012) è stato approvato e pubblicato l'Avviso pubblico rivolto ai nuclei familiari per la domanda di "Buoni servizio di conciliazione" per l'accesso ai servizi per l'infanzia e l'adolescenza iscritti nel predetto Catalogo telematico dell'offerta per minori, attuativo dell'Azione 3.3.1 "Interventi per la conciliazione vita-lavoro", Asse III Linea 3.3. del P.O. FESR 2007 – 2013, funzionale al raggiungimento dei target previsti dal QSN 2007-2013 per gli indicatori S.04 – S.05 dell'Obiettivo di servizio "Posti nido e servizi innovativi per la prima infanzia", per cui a decorrere dalle ore 12.00 del 15.01.2013 è stato possibile presentare le istanze di accesso, on-line;
- con D. D. n. 634 del 07.08.2015 (pubblicata nel B.U.R.P. n. 117 del 20.08.2015) è stato approvato un nuovo Avviso Pubblico per Manifestazione di Interesse per l'iscrizione nel Catalogo dell'offerta limitatamente alle seguenti tipologie di strutture o servizi di cui al Regolamento regionale n. 4/2007 per la prima infanzia: art. 53 asilo nido/sezione primavera/micronido - art. 90 centro ludico per la prima infanzia - art. 101 servizi socio-educativi innovativi e sperimentali per la prima infanzia, accedendo alla piattaforma dedicata dall'indirizzo <http://bandi.pugliasociale.regione.puglia.it> a partire dalle ore 12.00 del 1° settembre 2015;
- con D.G.R. n. 1611 del 09.09.2015 è stata apportata, ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 28/2001 e s.m.i., in termini di competenza e cassa, apposita variazione in aumento sul Capitolo 1147061 del bilancio di previsione per l'Anno 2015, della somma di Euro 4.701.924,00 resa disponibile nell'Ambito dell'APQ "Benessere e Salute" sottoscritto a Roma in data 13 marzo 2014 (dotazione finanziaria assicurata dalla Del. CIPE n. 79/2012 quale fondo premiale per il raggiungimento degli Obiettivi di Servizio S.04S.05 connessi al potenziamento della rete per la prima infanzia) per implementare l'erogazione di "Buoni servizio" per l'accesso da parte delle famiglie pugliesi ai servizi per la prima infanzia iscritti nel predetto Catalogo dell'offerta approvato con la D. D: n. 634/2015;
- con la stessa deliberazione n. 1611/2015 la Giunta regionale, in relazione alla quota FSC resa disponibile pari a Euro 4.701.924,00, ha demandato alla Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità l'adozione di tutti gli atti necessari e conseguenti alla spesa ed ha adottato i seguenti criteri di riparto:
 - 50% dei fondi ripartiti tra i Comuni capoluogo (Bari, Brindisi, Taranto, Lecce, Foggia, BarlettaAndriaTrani) in proporzione rispetto al numero di posti nido attivi, in quanto autorizzati al funzionamento ai sensi della normativa regionale vigente;



- 50% dei fondi ripartiti tra gli altri Ambiti territoriali in proporzione rispetto al numero di posti nido attivi in ciascun Ambito, in quanto autorizzati al funzionamento ai sensi della normativa regionale vigente;
- con propria **D.D. n. 737 del 25/09/2015** la complessiva di Euro 4.701.924,00 è stata ripartita ed assegnata agli Ambiti Territoriali, in base ai criteri adottati con la deliberazione n. 1611/2015, ed è stato adottato l'impegno di spesa per l'approvazione del nuovo Avviso pubblico rivolto ai nuclei familiari per la richiesta di Buoni Servizio fruibili esclusivamente presso le unità di offerta per la prima infanzia (art. 53 asilo nido/sezione primavera/micronido - art. 90 centro ludico per la prima infanzia - art. 101 servizi socio-educativi innovativi e sperimentali per la prima infanzia, del Regolamento regionale n. 4/2007) iscritte nel nuovo Catalogo telematico di cui alla D. D. n. 634 del 07.08.2015;
- l'Obiettivo Tematico IX del POR Puglia 2014 – 2020, approvato con decisione della Commissione Europea del 13.08.2015, prevede l'utilizzo di risorse FSE per sostenere la domanda di servizi rivolti all'infanzia e all'adolescenza tramite l'utilizzo di buoni servizio;
- i Piani di Intervento PAC (Piano Azione e Coesione – servizi per la prima infanzia I e II riparto) presentati dagli Ambiti Territoriali Sociali finanziano l'erogazione di buoni servizio per la fruizione di unità di offerta rivolte alla prima infanzia (3 – 36 mesi) già iscritte nel precedente Catalogo telematico di cui alla D.D. n. 746 del 04.08.2011, in continuità con l'Avviso pubblico rivolto ai nuclei familiari approvato con la D. D. n. 1425/2012;
- l'erogazione dei buoni servizio di conciliazione che hanno trovato copertura finanziaria tramite i Piani di Intervento PAC o altra fonte di finanziamento prevista dagli Ambiti Territoriali sociali, a fronte di domande presentate dai nuclei familiari e convalidate dagli Ambiti competenti per territorio continuerà nei termini e nei limiti disposti dall'Avviso pubblico approvato con la D.D. n. 1425 del 17.12.2012, fatta salva la possibilità da parte dei nuclei familiari beneficiari di presentare nuova domanda ai sensi dell'Avviso pubblico approvato con la presente Determinazione Dirigenziale, previa formale rinuncia alla domanda già presentata da inoltrare all'Ambito Territoriale competente per il tramite dell'unità di offerta opzionata.

CONSIDERATO CHE

- la procedura amministrativa e informatica definita per il presente avviso ha natura altamente innovativa e si differenzia in maniera sostanziale da quella prevista dall'Avviso pubblico rivolto ai nuclei familiari approvato con la D. D. n. 1425/2012, si rende necessario prevedere una fase sperimentale della durata di 4 settimane durante la quale potranno essere introdotte eventuali modifiche volte a garantire una corretta e fluida gestione dell'intervento nel suo complesso.

RITENUTO, per quanto riportato in premessa:

- a. di dover **approvare l'Avviso pubblico**, di cui all'Allegato n. 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, rivolto ai nuclei familiari per la presentazione, a decorrere dalle ore 12:00 del giorno 1 ottobre 2015, della richiesta di Buoni Servizio fruibili esclusivamente presso le unità di offerta per la prima infanzia (art. 53 asilo nido/sezione primavera/micronido - art. 90 centro ludico per la prima infanzia - art. 101 servizi socio-educativi innovativi e sperimentali per la prima infanzia del Regolamento regionale n. 4/2007) iscritte nel nuovo Catalogo telematico di cui alla D. D. n. 634 del 07.08.2015;
- b. al fine di raccordare ed uniformare le procedure relative all'erogazione di buoni servizio di conciliazione già in atto, con il nuovo Catalogo telematico delle unità di offerta per minori e



con le modalità operative previste dal nuovo Avviso pubblico rivolto ai nuclei familiari che si approva con il presente provvedimento, di autorizzare InnovaPuglia S.p.A. ad attivare sulla piattaforma informatica all'indirizzo: <http://bandi.pugliasociale.regione.puglia.it>, a partire dalle 23:59 del giorno 30 settembre 2015, apposita funzione di **blocco** per:

- la presentazione di nuove domande di accesso ai buoni servizio di conciliazione per l'infanzia e l'adolescenza di cui all'Avviso pubblico approvato con la D. D. n. 1425 del 17.12.2012 (BURP n. 187 del 27.12.2012);
- la procedura di abbinamento minore – posto messo a Catalogo (art. 5 dell'Avviso pubblico approvato con la D. D. n. 1425/2012);
- le domande già inviate dai nuclei familiari precedentemente alla data del 1 ottobre 2015 non producono effetti ai fini dell'Avviso Pubblico approvato con la presente Determinazione.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/2003 e s.m.i. in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Sezione adempimenti contabili di cui alla legge regionale 16 novembre 2001, n. 28

Il presente provvedimento trova copertura a valere sull'impegno di spesa di cui alla D. D. n. 737 del 25 settembre 2015 della complessiva somma di **€ 4.701.924,00** sul Capitolo 1147061- U.P.B. 5.2.2 del **Bilancio** in favore degli Ambiti Territoriali Sociali con il seguente crono programma:

€ 1.880.770,00 sull'esercizio finanziario corrente

€ 2.821.154,00 sull'esercizio finanziario 2016

Tutto ciò premesso e considerato

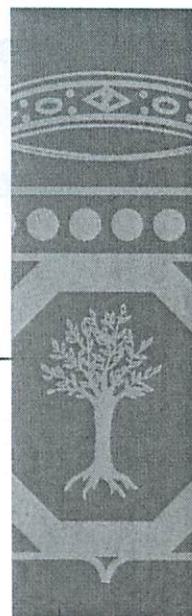
La Dirigente

del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito

D E T E R M I N A

1. che quanto esposto in premessa è parte del presente dispositivo e si intende qui di seguito riportato;
2. di approvare l'Avviso pubblico, di cui all'Allegato n. 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, rivolto ai nuclei familiari per la presentazione, a decorrere dalle ore 12:00 del giorno 1 ottobre 2015, della richiesta di Buoni Servizio fruibili esclusivamente presso le unità di offerta per la prima infanzia (art. 53 asilo nido/sezione primavera/micronido - art. 90 centro ludico per la prima infanzia - art. 101 servizi socio-



- educativi innovativi e sperimentali per la prima infanzia del Regolamento regionale n. 4/2007) iscritte nel nuovo Catalogo telematico di cui alla D. D. n. 634 del 07.08.2015;
3. di autorizzare InnovaPuglia S.p.A. ad attivare sulla piattaforma informatica all'indirizzo: <http://bandi.pugliasociale.regione.puglia.it>, a partire dalle 23:59 del giorno 30 settembre 2015, apposita funzione di blocco per:
- la presentazione di nuove domande di accesso ai buoni servizio di conciliazione per l'infanzia e l'adolescenza di cui all'Avviso pubblico approvato con la D. D. n. 1425 del 17.12.2012 (BURP n. 187 del 27.12.2012);
 - la procedura di abbinamento minore – posto messo a Catalogo (art. 5 dell'Avviso pubblico approvato con la D. D. n. 1425/2012);
4. di dare atto che:
- l'erogazione dei buoni servizio di conciliazione, che hanno trovato copertura finanziaria tramite i Piani di Intervento PAC o altra fonte di finanziamento prevista dagli Ambiti Territoriali sociali, a fronte di domande presentate dai nuclei familiari e convalidate dagli Ambiti competenti per territorio, continuerà nei termini e nei limiti disposti dall'Avviso pubblico approvato con la D.D. n. 1425 del 17.12.2012, fatta salva la possibilità da parte dei nuclei familiari beneficiari di presentare nuova domanda ai sensi dell'Avviso pubblico approvato con la presente Determinazione Dirigenziale, previa formale rinuncia alla domanda già presentata da inoltrare all'Ambito Territoriale competente per il tramite dell'unità di offerta opzionata.
 - le domande già inviate dai nuclei familiari precedentemente alla data del 1 ottobre 2015 non producono effetti ai fini dell'Avviso Pubblico approvato con la presente Determinazione.
5. di nominare quale Responsabile Unico del Procedimento la dott.ssa Angela Valerio.
6. che il presente provvedimento:
- a) non è assoggettato agli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
 - b) è redatto in forma integrale in quanto non soggetto a quanto disposto dal Dlgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali nonché dal R.R. n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, avendo il soggetto beneficiario natura giuridica pubblica;
 - c) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
 - d) sarà pubblicato all'albo degli atti dirigenziali presso il Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità nelle more dell'istituzione dell'Albo telematico;
 - e) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
 - f) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it
 - g) sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare;
 - h) è composto da n. 13 pagine compreso l'allegato;
 - i) è adottato in originale.

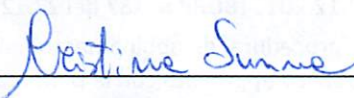
La Dirigente del
Servizio Politiche di benessere sociale e pari opportunità
dr.ssa Francesca Zampano



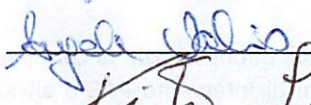
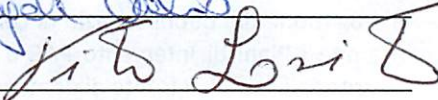
I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della normativa Comunitaria, nazionale e regionale e che il presente atto è conforme alle risultanze istruttorie.

I sottoscritti attestano che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

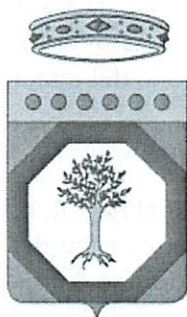
La Funzionaria A. T. al P.O. F.E.S.R
dott.ssa Cristina Sunna



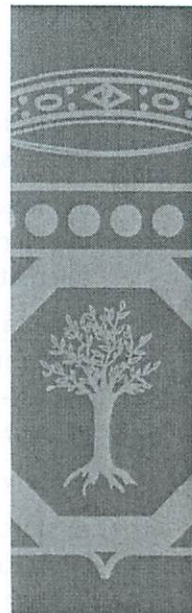
La Funzionaria A. T. al P.O. F.E.S.R
dott.ssa Angela Valerio

Il Responsabile dell'Azione 3.3.1
Vito Losito



REGIONE PUGLIA



**AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE
DELLA SALUTE DELLE PERSONE
E DELLE PARI OPPORTUNITÀ**

**SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE
E PARI OPPORTUNITÀ'**

ALLEGATO 1

**AVVISO PUBBLICO RIVOLTO AI NUCLEI FAMILIARI
PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI ACCESSO AI BUONI SERVIZIO**

Il presente allegato si compone di 7 pagine
inclusa la presente copertina
La Dirigente del Servizio
dott.ssa Francesca Zampano

PREMESSA E FINALITÀ

A partire dal gennaio 2013 la Regione Puglia sostiene sia la domanda che l'offerta di servizi per l'infanzia e l'adolescenza attraverso l'erogazione di risorse finanziarie nella forma di buoni per l'acquisto di servizi.

Il Buono Servizio è un titolo per l'acquisto di servizi e dà diritto ad un abbattimento, in relazione all'ISEE familiare, fino al 100% della tariffa applicata dalle unità di offerta iscritte in un apposito Catalogo telematico, al netto dell'applicazione di una franchigia uguale per tutti i nuclei familiari e pari ad € 50,00.

Finalità generale dell'intervento è quella di favorire il potenziamento di una rete estesa, qualificata e differenziata su tutto il territorio regionale di servizi socio-educativi al fine di promuovere e garantire il benessere e lo sviluppo dei bambini, il sostegno al ruolo educativo dei genitori e la conciliazione dei tempi di lavoro e di cura, nonché di sostenere l'iniziativa privata nell'erogazione di servizi di cura.

L'intervento si pone i seguenti **obiettivi specifici**:

- potenziare l'offerta socioeducativa delle strutture e dei servizi per la prima infanzia, di cui al Reg. R. n. 4/2007 e s.m.i., che abbiano conseguito autorizzazione definitiva al funzionamento, anche ai fini del raggiungimento del target previsto dal QSN 2007-2013 per gli indicatori dell'obiettivo di servizio S.04 – S.05 (asili nido e servizi per la prima infanzia);
- ampliare l'offerta di servizi di conciliazione tempi di vita – lavoro, assicurandone la sostenibilità gestionale nel tempo;
- agevolare l'accesso alle strutture per l'infanzia, a copertura dell'offerta complessiva, in una logica di piena sussidiarietà tra il ruolo di governo degli enti locali e il sistema imprenditoriale pugliese, al fine di estendere le garanzie di accesso al sistema integrato dei servizi sociali;
- sviluppare una modalità innovativa di erogazione dei medesimi servizi nell'ottica di renderli funzionali a soddisfare i bisogni delle famiglie pugliesi;
- sostenere il lavoro di cura delle famiglie.

Art. 1

Destinatari e requisiti di accesso

1. Sono destinatari dei Buoni Servizio, fruibili esclusivamente presso le unità di offerta iscritte nel Catalogo telematico, i minori di età compresa tra i 3 e 36 mesi.

2. Può richiedere i Buoni Servizio il referente del nucleo familiare che, alla data di presentazione della domanda sull'apposita piattaforma telematica, sia in possesso dei seguenti requisiti:

- a) residenza o domicilio in Puglia;
- b) ISEE riferito al nucleo familiare per prestazioni sociali agevolate rivolte a minorenni non superiore a €40.000,00.

Art. 2

Unità di offerta fruibili con i Buoni Servizio

1. Ai fini del presente Avviso, i nuclei familiari possono richiedere i Buoni Servizio, per un numero massimo di **11 mensilità consecutive** nell'arco temporale di 12 mesi, a decorrere dalla data di presentazione della domanda, esclusivamente per la frequenza presso le seguenti tipologie di unità di offerta di cui al Regolamento regionale n. 4/2007 iscritte nel Catalogo telematico:

- a) articolo 53: asilo nido, micro nido, sezione primavera, per un massimo di 8 ore al giorno, fino al compimento del 36° mese e comunque fino al termine dell'anno educativo;
- b) articolo 90: centro ludico per la prima infanzia, per un massimo di 5 ore al giorno, fino al compimento del 36° mese;
- c) articolo 101a): servizio di educazione familiare per l'infanzia o servizio per l'infanzia a domicilio, per un massimo di 4 ore al giorno, erogato nelle prime ore del mattino o nelle ore successive all'uscita dall'asilo nido o dal centro ludico e fino al compimento del 36° mese;
- d) articolo 101b): piccolo gruppo educativo o nido in famiglia, per un massimo di 6 ore al giorno e fino al compimento del 36° mese.

Art. 3

Ammontare dei Buoni Servizio

1. Ai fini del presente Avviso, il pagamento della tariffa applicata dalle unità di offerta e concordata con il referente del nucleo familiare tramite apposito preventivo di spesa, di cui al successivo articolo 6, avviene con le seguenti modalità

- una quota fissa pari a € 50,00, uguale per tutti i beneficiari, corrisposta mensilmente dal referente del nucleo familiare;
- una quota variabile determinata in base al valore dell'ISEE familiare, avendo quale base di calcolo la tariffa applicata meno € 50,00, corrisposta mensilmente dal referente del nucleo familiare;
- una quota pari al valore del Buono Servizio corrisposto dall'Ambito Territoriale dietro presentazione di regolare fattura mensile da parte dell'unità di offerta.

2. L'entità della compartecipazione del nucleo familiare al pagamento della tariffa è così determinata:

FASCE DI VALORE ISEE	QUOTA DI COMPARTECIPAZIONE A CARICO DEL BENEFICIARIO
da 0 a € 7.500,00	€ 50,00
da € 7.501,00 a € 10.000,00	€ 50,00 + 5% del valore residuo della tariffa
da € 10.001,00 a € 13.000,00	€ 50,00 + 20% del valore residuo della tariffa
da € 13.001,00 a € 15.000,00	€ 50,00 + 30% del valore residuo della tariffa
da € 15.001,00 a € 20.000,00	€ 50,00 + 40% del valore residuo della tariffa
da € 20.001,00 a € 25.000,00	€ 50,00 + 50% del valore residuo della tariffa
da € 25.001,00 a € 30.000,00	€ 50,00 + 60% del valore residuo della tariffa
da € 30.001,00 a € 35.000,00	€ 50,00 + 70% del valore residuo della tariffa
da € 35.001,00 a € 40.000,00	€ 50,00 + 80% del valore residuo della tariffa

3. Il pagamento avviene sulla base dell'effettiva fruizione del servizio, come rilevata nell'apposito registro presenze informatizzato e confermata nelle attestazioni di frequenza e pagamento.

Art. 4

Modalità e termini per la presentazione della domanda di accesso ai Buoni Servizio

1. Ove ricorrano i requisiti di cui all'art. 1, il referente del nucleo familiare presenta domanda di accesso all'unità di offerta iscritta nel Catalogo telematico di cui all'Avviso pubblico per manifestazione di interesse approvato con D. D. n. 634 del 07.08.2015.

2. L'istanza deve essere presentata **esclusivamente on-line** accedendo al seguente indirizzo web <http://bandi.pugliasociale.regione.puglia.it> - **PROCEDURE TELEMATICHE – BUONI SERVIZIO**.

3. La compilazione on-line della domanda può avvenire a partire **dalle ore 12,00 del 1° ottobre 2015**.

La procedura è "a sportello" fino a concorrenza delle risorse finanziarie assegnate a ciascun Ambito Territoriale Sociale ove ha sede operativa l'unità di offerta iscritta nel Catalogo Telematico.

4. La presentazione della domanda avviene in **quattro fasi**:

La procedura che segue è riferita alla prima registrazione in piattaforma di un nuovo nucleo familiare.

FASE A: Registrazione referente nucleo familiare



Il referente del nucleo familiare solo per il primo accesso alla piattaforma telematica dedicata all'erogazione dei Buoni Servizio di cui al presente Avviso deve registrarsi eseguendo la procedura, accessibile all'indirizzo web <http://bandi.pugliasociale.regione.puglia.it> – **Registrazione**.

Il referente è responsabile dei dati inseriti relativamente alla presente procedura, fatte salve eventuali comunicazioni di modifica espressamente effettuate.

Per la compilazione e l'inoltro della domanda di accesso ai Buoni Servizio, il referente può avvalersi del supporto dell'unità di offerta opzionata.

FASE B: Generazione codice famiglia

Al termine della fase di registrazione, il referente del nucleo familiare accede alla procedura disponibile all'indirizzo <http://bandi.pugliasociale.regione.puglia.it> - **PROCEDURE TELEMATICHE – BUONI SERVIZIO** per compilare una scheda con l'indicazione dei propri dati. La compilazione della scheda genera un **"Codice famiglia"**, che viene inviato all'indirizzo di posta elettronica indicato dal referente.

FASE C: Anagrafica del nucleo familiare.

Al termine della fase di generazione del **"Codice famiglia"**, il referente del nucleo familiare compila la scheda anagrafica del nucleo familiare **coincidente con il nucleo a base del calcolo dell'ISEE**.

L'anagrafica dovrà essere aggiornata ogni qualvolta intervengano mutamenti nella composizione e nei requisiti del proprio nucleo familiare. Questa fase prevede l'inserimento dei seguenti dati:

- a) anagrafica del nucleo familiare;
- b) condizione economica del nucleo familiare (ISEE);
- c) condizione nel mercato del lavoro dei componenti il nucleo familiare;

Tutte le informazioni caricate vengono acquisite dal sistema e trattate nel rispetto del T.U. sulla privacy (D. Lgs. 196/2003).

AGGIORNAMENTO DELL'ANAGRAFICA DEL NUCLEO FAMILIARE GIÀ ISCRITTO SULLA PIATTAFORMA

Il referente del nucleo familiare, inserendo il proprio Codice famiglia, accede nell'anagrafica per l'eventuale modifica dei dati già inseriti, con particolare riferimento all'aggiornamento dell'ISEE, e può effettuare la presentazione e l'invio della domanda con le modalità che seguono.

FASE D: Presentazione e invio della domanda di Buono Servizio

Al termine delle Fasi A, B e C è possibile procedere alla presentazione della domanda di accesso al Buono Servizio, qualora sussistano i requisiti di accesso di cui al precedente art. 1.

La presentazione della domanda consiste nella compilazione dei seguenti moduli disponibili sulla piattaforma telematica:

- a) indicazione della tipologia di offerta per minori tra quelle iscritte nell'apposito Catalogo;
- b) indicazione dell'unità di offerta (Denominazione);
- c) indicazione della richiesta oraria così come definita all'art. 2 comma 1 del presente Avviso;
- d) durata dell'accesso al servizio (massimo numero 11 mensilità **consecutive** nell'arco temporale di 12 mesi a decorrere dalla data di presentazione della domanda).

La procedura di presentazione della domanda, con l'effettiva acquisizione della stessa sulla piattaforma telematica, si perfeziona con l'invio tramite l'utilizzo del tasto **"Invia domanda"**.

La domanda, alla quale è attribuito un Codice Domanda identificativo, è generata dalla piattaforma telematica in formato PDF, deve essere stampata e presentata all'unità di offerta opzionata, **debitamente sottoscritta dal referente del nucleo familiare**.

È possibile presentare una domanda di accesso per ogni minore di età compresa tra 3 e 36 mesi presente nel nucleo familiare. Lo stesso minore nel medesimo periodo non può frequentare più unità di offerta avvalendosi dei Buoni servizio.

Art. 5

Documentazione da presentare all'unità di offerta

1. Per verificare la possibilità o meno di beneficiare dei Buoni servizio, in relazione alla procedura a sportello ed alla disponibilità finanziaria, il referente del nucleo familiare presenta all'unità di offerta la seguente documentazione:

- a) domanda generata dalla piattaforma e sottoscritta dal referente del nucleo familiare;
- b) fotocopia sottoscritta in originale del documento di riconoscimento indicato nella domanda generata dalla piattaforma telematica;
- c) attestazione ISEE, vigente alla data di presentazione della domanda e conforme alle dichiarazioni rese in autocertificazione in fase di compilazione del format telematico.

Art. 6

Preventivo di spesa, abbinamento e convalida della domanda

1. L'unità di offerta opzionata dal nucleo familiare, accedendo con il proprio codice pratica nell'apposita sezione dedicata della piattaforma, effettua le seguenti operazioni:

- visualizza la domanda di accesso al Buono Servizio;
- verifica la completezza della documentazione di cui al precedente art. 5 presentata dal referente del nucleo familiare;
- verifica la disponibilità dei posti messi a catalogo;
- **GENERA UN PREVENTIVO DI SPESA** tramite l'apposita funzione disponibile in piattaforma, sulla base delle esigenze della famiglia e della tariffa applicata. L'importo del preventivo di spesa è inserito sulla piattaforma telematica, ai fini della verifica della copertura finanziaria necessaria ad assicurare la fruizione del Buono Servizio.

2. Verificata la copertura finanziaria, l'unità di offerta procede all'**ABBINAMENTO** minore-posto a Catalogo, caricando sulla piattaforma telematica, attraverso apposita funzione, la documentazione indicata al precedente articolo 5 unitamente al preventivo di spesa accettato e sottoscritto dalle parti, al fine di renderli disponibili all'Ambito Territoriale competente per l'istruttoria e la definitiva convalida.

L'**ABBINAMENTO** del minore al posto messo a Catalogo non può avere luogo nei seguenti casi:

- a. qualora non sia riscontrata la necessaria copertura finanziaria;
- b. non consegua l'immediata frequenza del posto opzionato.

L'unità di offerta, ai fini dell'**ABBINAMENTO** è tenuta al **rispetto rigoroso dell'ordine temporale di consegna della documentazione** e, in subordine, dell'ordine temporale di invio della domanda tramite l'apposita piattaforma telematica.

Con l'operazione di **ABBINAMENTO** il minore può cominciare a fruire del servizio secondo le modalità definite nel preventivo di spesa e la fase istruttoria entra nella competenza dell'Ambito Territoriale Sociale ove ha sede l'unità di offerta.

3. L'Ambito territoriale competente per l'istruttoria, verificata la completezza e correttezza della documentazione acquisita effettua la **DEFINITIVA CONVALIDA** della domanda. **L'operazione di CONVALIDA da parte dell'Ambito Territoriale competente conferma il diritto di usufruire del Buono servizio.**

4. Il diritto ad usufruire del Buono Servizio ed il relativo valore non saranno confermati in caso di dichiarazioni mendaci o documentazione incompleta.

Art. 7

Motivi di non ammissibilità della domanda e di esclusione dal beneficio

1. La domanda presentata dal referente del nucleo familiare è inammissibile ai fini del presente Avviso qualora:



- a) presentata da soggetto non in possesso dei requisiti di ammissibilità di cui all'art. 1 del presente Avviso;
- b) pervenuta in forme diverse da quelle indicate nel precedente art. 4 del presente Avviso.

2. Saranno, inoltre, escluse tramite funzione di annullamento le domande cui consegua la rinuncia espressa da parte del referente del nucleo familiare interessato ovvero quelle cui non consegua, senza giustificazioni, l'effettiva fruizione del servizio opzionato per 30 giorni consecutivi.

Art. 8

Istruttoria delle domande

1. L'Ambito Territoriale Sociale in cui ha sede operativa l'unità di offerta opzionata dal nucleo familiare effettua l'istruttoria delle domande rispettando l'ordine di abbinamento di cui al precedente art. 6 ai fini della **CONVALIDA** entro 30 giorni .
2. Trascorso invano il predetto termine di 30 giorni, si considera comunque acquisita la convalida dell'abbinamento minore – posto a Catalogo, con il formale riconoscimento del diritto di usufruire del Buono servizio da parte del nucleo familiare.
3. L'istruttoria delle domande di accesso ai Buoni servizio caricate in piattaforma è effettuata verificando:
 - il possesso dei requisiti di ammissibilità di cui all'art. 1 del presente Avviso;
 - la completezza e la coerenza dei dati dichiarati in auto-certificazione;
 - la conformità ai documenti indicati al precedente art. 5 della documentazione consegnata dal nucleo familiare richiedente all'unità di offerta ;
 - la copertura finanziaria necessaria ad erogare i Buoni servizio richiesti in relazione alla tariffa applicata dall'unità di offerta opzionata.
4. L'istruttoria è espletata con la modalità "a sportello" fino a concorrenza delle risorse finanziarie assegnate all'Ambito Territoriale di riferimento per il pagamento dei Buoni servizio.
5. Le domande presentate dai nuclei familiari e caricate in piattaforma ai fini dell'espletamento dell'istruttoria sono ordinate in base:
 - a) alla data nella quale è stato effettuato l'abbinamento minore – posto a Catalogo da parte dell'unità di offerta;
 - b) alla data di invio della domanda da parte del referente del nucleo familiare;
 - c) al valore dell'ISEE indicato in domanda partendo dal valore più basso.
6. Gli Ambiti Territoriali, ai fini del corretto funzionamento delle procedure di competenza, entro il limite massimo del 2%, possono utilizzare le risorse loro assegnate per la copertura di:
 - a) costi di personale addetto alle attività di coordinamento, di realizzazione, di monitoraggio e di rendicontazione dell'intervento;
 - b) spese sostenute per l'organizzazione e la realizzazione di attività di comunicazione ed informazione dedicate all'intervento;
 - c) costi sostenuti per la gestione delle attività relative all'acquisto di materiali di consumo e alle spese generali connesse e conseguenti alla procedura istruttoria.

Art. 9

Obblighi scaturenti dall'utilizzo dei Buoni servizio

1. Dall'utilizzo dei Buoni servizio derivano i seguenti obblighi in capo al referente del nucleo familiare:
 - a) presentare all'unità di offerta opzionata la documentazione di cui all'art. 5 del presente Avviso;
 - b) accettare e sottoscrivere il preventivo di spesa di cui all'art. 6 del presente Avviso;
 - c) comunicare tempestivamente all'unità di offerta i motivi che impediscono l'effettiva fruizione del servizio opzionato, ai fini della valutazione di cui all'art. 7 comma 2;
 - d) sottoscrivere con firma leggibile, al termine del mese solare di riferimento, l'attestazione mensile di



frequenza e pagamento generata dalla piattaforma telematica;

e) corrispondere mensilmente all'unità di offerta la quota di compartecipazione di cui all'art. 3 del presente Avviso.

2. L'inadempimento di uno degli obblighi di cui al presente articolo comporta l'inammissibilità della spesa e il non riconoscimento del Buono servizio.

Art. 10

Attestazioni di frequenza e pagamento mensile

1. Alla fine del mese solare, il referente del nucleo familiare, verificatane la congruità rispetto all'effettiva frequenza del minore, è tenuto a sottoscrivere l'**attestazione di frequenza e pagamento mensile**, generata automaticamente dall'unità di offerta per il tramite della piattaforma informatica.

2. L'Ambito Territoriale Sociale, previa sottoscrizione dell'apposito contratto di servizio con l'unità di offerta opzionata, acquisite le attestazioni di frequenza e pagamento di cui al comma precedente e la FATTURA relativa al valore dei Buoni servizio maturati (o di altra idonea documentazione contabile, laddove l'unità di offerta non sia tenuta ad emettere fattura), **accerta la regolarità delle attestazioni di frequenza e pagamento mensile, verifica la correttezza della relativa fattura** (o di altra idonea documentazione contabile, laddove l'unità di offerta non sia tenuta ad emettere fattura) **e dispone il pagamento dei Buoni servizio ai sensi dell'art. 3 del presente Avviso.**

3. Per le finalità di cui al comma precedente, l'Ambito Territoriale sociale è tenuto a sottoscrivere apposito contratto con le unità di offerta iscritte nel Catalogo telematico e opzionate dai nuclei familiari, al fine di disciplinare gli obblighi reciproci connessi all'erogazione del servizio.

Art. 11

Rispetto della privacy

1. I dati personali conferiti ai fini della partecipazione al presente Avviso sono raccolti e trattati nell'ambito del relativo procedimento amministrativo nel rispetto del D.Lgs 30.06.2003, n. 196 s.m.i.

Art. 12

Richiesta di informazioni

1. Per richiedere informazioni è possibile rivolgersi al Responsabile del Procedimento.

2. I quesiti in forma scritta possono essere formulati nell'apposita sezione "*richiedi info*" consultabile sul sito <http://bandi.pugliasociale.regione.puglia.it>.

Art. 13

Controlli

1. Il Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari opportunità dell'Assessorato al Welfare provvede a verificare, monitorare sistematicamente ed effettuare controlli circa lo svolgimento delle procedure e l'attuazione del complessivo intervento anche richiedendo produzione di documenti ed effettuando verifiche *in loco*.

2. La Regione Puglia si riserva di assumere ogni utile iniziativa per assicurare il corretto svolgimento delle procedure.

